

## INDICE

	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
0.1	Il Contesto.....	1
0.2	Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico.....	1
0.3	Il contesto generale relativo all'esperto in gestione dell'energia.....	2
<b>1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>COMPITI E ATTIVITA' SPECIFICHE DELL'EGE</b>	<b>7</b>
4.1	Compiti e attività specifiche.....	7
4.2	Specializzazioni.....	8
<b>5</b>	<b>CONOSCENZE, ABILITA', AUTONOMIA E RESPONSABILITA' ASSOCIATE ALL'ATTIVITA' PROFESSIONALE</b>	<b>10</b>
5.1	Generalità.....	10
5.2	Conoscenze.....	11
5.3	Abilità.....	12
prospetto 1	Correlazione Compiti - Conoscenze.....	13
prospetto 2	Correlazione Compiti - Abilità.....	14
prospetto 3	Correlazione Compiti – Conoscenze e Abilità.....	15
<b>APPENDICE A</b> (normativa)	<b>ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ</b>	<b>17</b>
A.1	Generalità .....	17
A.2	Elementi per l'accesso al processo di valutazione della conformità (esame di certificazione) .....	17
A.3	Metodi di valutazione applicabili .....	19
A.4	Elementi per il mantenimento .....	22
A.5	Elementi per il rinnovo .....	23
A.6	Requisiti di competenza per il personale coinvolto nelle attività di certificazione .....	23
<b>APPENDICE B</b> (informativa)	<b>ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI</b>	<b>25</b>
B.1	Generalità .....	25
B.2	L'infrastruttura della cultura dell'integrità .....	25
figura B.1	Schema generale dell'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale.....	26
B.3	La Carta di Integrità professionale .....	26
B.4	La Carta Etica professionale .....	26
B.5	La Carta Deontologica professionale .....	27
prospetto B.1	Quadro generale di riferimento per lo sviluppo di una Carta Deontologica professionale.....	28
<b>APPENDICE C</b> (informativa)	<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI DOCUMENTALI PER L'EGE</b>	<b>29</b>
<b>APPENDICE D</b> (informativa)	<b>ESEMPI DI EVIDENZE A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO INFORMALE (ESPERIENZA LAVORATIVA E PROFESSIONALE) IN FUNZIONE DEI COMPITI DI CUI AL PUNTO 4</b>	<b>31</b>
	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>33</b>

---

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

---

## INTRODUZIONE

### 0.1

#### Il Contesto

Le regole generali, individuate da UNI, relative al metodo e alla struttura di tutte le norme relative alle attività professionali non regolamentate possono essere così sintetizzate:

- assicurare, nella fase pre-normativa, un costante monitoraggio del contesto legislativo pertinente, nazionale ed internazionale, procedendo ad una revisione periodica delle norme elaborate;
- assicurare la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework – EQF [1]) e con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ, [2]), con particolare attenzione alla terminologia, alle modalità di espressione dei descrittori (ossia conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità) e all'applicazione del principio secondo il quale sono determinanti i “risultati dell'apprendimento” e non il percorso effettuato, per favorire la portabilità delle competenze fra ambiti formali, informali e non formali;
- assicurare, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, ai vari livelli pertinenti (per esempio, Regioni e Ministeri, organizzazioni rappresentative delle imprese, organizzazioni rappresentative dei Sindacati dei lavoratori, organizzazioni dei consumatori, Ordini e Albi professionali, associazioni professionali, organismi di valutazione della conformità, organizzazioni non governative, Università ed Enti di ricerca, associazioni culturali, ecc.);
- fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione della conformità pertinenti.

Con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Legge 4/2013, [3]), nel caso in cui le norme riguardino le attività professionali non regolamentate previste dall'Art.1 della Legge stessa:

- ai sensi degli Art. 1 comma 4 e Art.6 comma 4, sono indirizzate anche ai consumatori/utenti ai fini della relativa tutela;
- ai sensi dell'Art.6 comma 3, “costituiscono i principi e criteri generali per la disciplina dell'esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione”.

Il corpus normativo sulle attività professionali s'inserisce inoltre nel contesto dell'Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all'abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

### 0.2

#### Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente norma - così come di tutte le altre norme afferenti all'ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui allo EQF.

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni (punto 3) di base adottate sono, in massima parte, ripresi dallo EQF e dal QNQ e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità della specifica figura professionale è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale (punto 4);
- i requisiti della specifica figura professionale sono definiti in termini di conoscenza, abilità e autonomia e responsabilità (punto 5) e sono state inoltre identificate, per quanto applicabile, le capacità personali attese. È fornita inoltre una indicazione del/i livello/i di autonomia e responsabilità associabile/i alla specifica attività professionale adottando a riferimento la classificazione del QNQ (Allegato II, “Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche”);

- sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione delle conformità applicabili (Appendice A). Tali elementi sono stati sviluppati tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (ossia, serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000);
- in Appendice B (informativa) sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici applicabili, compreso un inquadramento generale per la realizzazione di una infrastruttura della cultura dell'integrità professionale, di particolare rilevanza ai fini della tutela dei consumatori/utenti, compreso ogni stakeholder pertinente;
- in Bibliografia sono elencati i riferimenti legislativi applicabili ai livelli nazionale ed europeo, così come altri documenti utili alla corretta comprensione e applicazione del presente documento.

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14.

### 0.3

#### **Il contesto generale relativo all'esperto in gestione dell'energia**

La liberalizzazione e la globalizzazione dei mercati richiedono in misura sempre crescente figure professionali capaci di coniugare conoscenze nel campo energetico ed ambientale con competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione, dotate della capacità di mantenersi continuamente e costantemente aggiornate sull'evoluzione delle tecnologie, delle metodologie e della normativa in modo da poter impostare una efficiente gestione dell'energia presso qualsiasi organizzazione.

Gestire l'energia con successo richiede l'impegno di tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, soprattutto partendo dal più alto livello direttivo. In particolare, l'alta direzione dovrebbe definire la politica energetica dell'organizzazione e assicurare che un sistema di gestione dell'energia venga attuato nel migliore dei modi. In questo contesto, l'alta direzione dovrebbe designare una specifica figura dotata di adeguata autorità e responsabilità: l'Esperto in Gestione dell'Energia (EGE).

La presente norma:

- fornisce le linee guida sui principi delle attività di gestione razionale ed efficiente dell'energia in termini di conoscenze e competenze degli "esperti in gestione dell'energia";
- consente agli aspiranti "esperti in gestione dell'energia" di comprovare e mettere in evidenza il proprio livello di competenza ed esperienza attraverso un processo di qualificazione chiaramente definito;
- definisce le modalità per il riconoscimento-mantenimento di tale livello di qualificazione.

Allo stesso modo si intende offrire al mercato, ed in particolare a tutte le organizzazioni pubbliche e private che vogliano perseguire l'obiettivo dell'uso razionale dell'energia e del miglioramento della prestazione energetica, la garanzia di potersi avvalere della professionalità di esperti qualificati in gestione dell'energia. Tali esperti opereranno con le necessarie conoscenze dei processi e delle tecnologie, nel rispetto delle leggi e delle norme applicabili anche ai fini della sicurezza degli impianti, in sintonia con i programmi, gli obiettivi e gli accordi nazionali ed internazionali in campo energetico-ambientale.

---

I soggetti che possono essere interessati ad utilizzare le competenze professionali dell'esperto in gestione dell'energia qualificato, sia come proprio addetto che come consulente esterno, al fine di migliorare il proprio livello di efficienza energetica, ovvero al fine di ridurre i consumi di energia primaria e le emissioni di gas clima-alteranti legate all'utilizzo di energia, anche perseguendo una corretta gestione delle risorse e materiali utilizzati, orientando la scelta degli stessi verso quelli che comportano nella loro produzione un minor consumo di energia ed emissioni, valutate nel ciclo di vita, e di incrementare in qualità e/o in quantità i servizi forniti comunque attinenti all'uso razionale dell'energia sono, a titolo esemplificativo e non limitativo, i seguenti:

- utenti/clienti (di tutti gli ambiti: processi, edifici, trasporti) con rilevanti consumi di energia singoli o raggruppati in consorzi o strutture associative: in generale, consumatori intermedi e finali interessati alla gestione efficiente dell'energia;
- distributori e fornitori di vettori energetici, grossisti e traders;
- ESCO - Società di servizi energetici;
- società di ingegneria e strutture di servizi tecnici per l'effettuazione di attività di diagnosi energetica e studi di fattibilità e per il supporto ai clienti finali nell'accesso agli incentivi;
- organismi del terziario (bancari, finanziari, assicurativi, ecc.);
- agenzie energetiche nazionali, regionali e/o locali;
- enti di governo e enti locali, per la gestione della loro prestazione energetica e per lo sviluppo di piani e programmi appropriati e per le attività di controllo, di verifica e in generale di attuazione della normativa;
- università e altri centri di ricerca e istituti formativi per attività di ricerca, di formazione e di consulenza tecnico scientifica nel settore;
- organizzazioni pubbliche e private, appartenenti a qualsiasi settore produttivo e/o di servizi e di qualsiasi dimensione che intendano adottare ed applicare volontariamente un Sistema di Gestione dell'Energia.

Il presente documento, congiuntamente alle norme:

- UNI CEI 11352 Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO) - Requisiti generali, liste di controllo per la verifica dei requisiti dell'organizzazione e dei contenuti dell'offerta di servizio;
- UNI CEI EN ISO 50001 Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso;
- UNI CEI EN 15900 Servizi di efficienza energetica - Definizioni e requisiti;
- UNI CEI EN 16247 (serie) Diagnosi energetiche

e alle altre norme in esso citate, intende costituire un punto di riferimento sia per gli esperti in gestione dell'energia, sia per i fornitori di servizi di efficienza energetica sia per i clienti finali, nonché è da considerarsi come strumento di supporto per le politiche energetiche nazionali. A tale riguardo si sottolinea che la presente norma è stata revisionata tenendo conto anche di quanto disciplinato dal Decreto Legislativo n. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" come modificato dal Decreto Legislativo n. 73/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".

## SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'esperto in gestione dell'energia (EGE), ossia quel soggetto in grado di promuovere e gestire l'uso razionale dell'energia e il connesso impiego di risorse e materiali individuando politiche, interventi, procedure e quanto altro necessario per attuare azioni di miglioramento della prestazione energetica e delle conseguenti implicazioni ambientali nelle organizzazioni, valutandone e rendicontandone i risultati, anche attraverso la diffusione di Sistemi di Gestione dell'energia conformi alla UNI CEI EN ISO 50001.

L'EGE che risponde ai requisiti della presente norma soddisfa inoltre i requisiti della UNI CEI 16247-5 e pertanto effettua le diagnosi energetiche in conformità alla UNI CEI EN 16247 parti 1-4.

Tali requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche e dall'identificazione dei relativi contenuti, in termini di conoscenza e abilità, anche al fine di identificarne chiaramente il livello di autonomia e responsabilità in coerenza con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ). Tali requisiti sono inoltre espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei e trasparenti, per quanto possibile, i relativi processi di valutazione della conformità.

Nota La certificazione delle persone in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 è un processo di valutazione di conformità di terza parte. Tale certificazione, ai fini della validità rispetto la Legge 4/2013, viene condotta sotto accreditamento per specifica norma, come riportato anche nel Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (D.lgs. 13/2013, [4]).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente [parte della] norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI CEI EN 16247-1	Diagnosi energetiche - Parte 1: Requisiti generali
UNI CEI EN 16247-2	Diagnosi energetiche - Parte 2: Edifici
UNI CEI EN 16247-3	Diagnosi energetiche - Parte 3: Processi
UNI CEI EN 16247-4	Diagnosi energetiche - Parte 4: Trasporto
UNI CEI EN 16247-5:2015	Diagnosi energetiche - Parte 5: Competenze dell'auditor energetico
UNI CEI EN ISO 50001	Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso
UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012	Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone
UNI ISO 50004	Sistemi di gestione dell'energia - Linee guida per l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001
UNI ISO 50006	Sistemi di gestione dell'energia - Misurazione della prestazione energetica utilizzando il consumo di riferimento (Baseline - EnB) e gli indicatori di prestazione energetica (EnPI) - Principi generali e linee guida
UNI ISO 50015	Sistemi di gestione dell'energia - Misura e verifica della prestazione energetica delle organizzazioni - Principi generali e linee guida
CEN Guide 14:2010	Common policy guidance for addressing standardisation on qualification of professions and personnel